

- [Home](#)
- [La Redazione](#)
- [La Rubrica](#)
- [Forum](#)



[Armonia delle emozioni - Nea Polis 19/11/07](#)



di Marisa Figurato

Sul palcoscenico di casa Paganini va in scena *Mappe per affetti erranti*. Quattro danzatori ballano e, con le differenti espressività del loro movimento, costruiscono una mappa emozionale che diventa musica e canto.

E' la messa in scena di un progetto di ricerca sulle emozioni, realizzato dal centro internazionale di eccellenza InfoMus Lab dell'Università di Genova, che lo propone al Festival della Scienza. La musica viene registrata in due interpretazioni - una più intima e delicata, l'altra più allegra. Il movimento dei danzatori evoca l'interpretazione adatta. "In pratica, i danzatori muovendosi in modo delicato creano un'interpretazione delicata del brano - spiega il ricercatore Antonio Camurri, fra i curatori della mostra *Metamorfosi del senso* - muovendosi invece in modo allegro, saltellando, trasformano la voce verso un'interpretazione allegra. Tecnicamente noi osserviamo le caratteristiche del movimento attraverso delle telecamere e analizziamo con tecniche di intelligenza artificiale le qualità del movimento, cioè la contrazione, l'espansione, l'impulsività o la fluidità. L'analisi del movimento umano è implementata in una libreria software dedicata, che contiene algoritmi per l'elaborazione di immagini ed input da sensori, per l'estrazione di parametri del movimento, per la segmentazione e l'analisi dei gesti. "La piattaforma software si chiama *Eyesweb* e si può scaricare gratuitamente all'indirizzo <http://www.eyesweb.org/>". Chiediamo a Gualtiero Volpe, anche lui ricercatore di InfoMus Lab, se c'è ancora un obiettivo da raggiungere. "Non siamo ancora in grado di rappresentare a pieno l'emozione che il danzatore vuol comunicare - confida - perchè non è soltanto questione di tecnica. Far sì che la macchina sia in grado di cogliere tutte le sottigliezze e le nuances che l'uomo può trasmettere richiede ancora molti anni di lavoro intenso."